

Cristiano Violani

**Quality Assurance dei Corsi di Studio:
Prospettive Europee, Stato dell'Arte in Italia,
e il PerCorso Qualità alla Sapienza**

Nucleo di Valutazione d'Ateneo



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

XXXIII Incontro EUG KION
Roma, 28 febbraio 2008

La **Strategia di Lisbona**, avviata dal Consiglio Unione Europea nel 2000, prevedeva grandi riforme e investimenti nell'istruzione secondaria e terziaria, nella formazione permanente, nel mondo delle università e della ricerca, finalizzate a ... ***'To become the most competitive and dynamic knowledge-based economy in the world, capable of sustainable economic growth, with more and better jobs and greater social cohesion'*** ...

...ENTRO IL "2010" !!!

MISSIONE IMPOSSIBILE ?!?

Forse, ma la Strategia è stata confermata e precisata di anno in anno dalla Commissione, dal Consiglio, nonché negli incontri biennali dei Ministri competenti dei Paesi dell'Unione.

Lisbon Strategy e Bologna Process

Tra gli obiettivi finalizzati a rendere i sistemi d'istruzione e di formazione in Europa, «*un punto di riferimento di qualità a livello mondiale*» vi è il completamento del Bologna Process, entro il 2010.

In realtà, la strategia di Lisbona è successiva e per taluni rappresenta uno sviluppo “*economicista competitivo*” del processo di convergenza dei sistemi universitari avviato due anni prima in un incontro fra i ministri per l’università di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia, tenuto a Parigi il 25 maggio 1998.

All’incontro della Sorbonne è seguito l’incontro di Bologna del 19 giugno 1999, dopo il quale 31 ministri hanno sottoscritto una dichiarazione internazionalmente riconosciuta come il punto di avvio del *Bologna Process*.

I principi del Bologna Process sono semplici

Mediante processi di convergenza, rispettosi delle differenze e delle autonomie, ci si è proposti di ottenere:

- Una articolazione degli studi in almeno 2 cicli, finalizzata a estendere il raggiungimento dei più elevati livelli d'istruzione da parte di settori sempre più ampi della popolazione e, al tempo stesso, a promuovere l'eccellenza nei livelli più avanzati degli studi.
- La promozione della conoscibilità e della fiducia nella formazione di altri Paesi (Quality assurance).
- Dei sistemi di certificazione e di riconoscimento tesi a facilitare la mobilità degli studenti e dei laureati, e quindi della forza lavoro intellettuale entro e verso i Paesi europei.

In Italia il Bologna Process è più noto come “ 3+2“

Con il DM 509/99 e il primo decreto sulle Classi dei corsi di Laurea, il processo di Bologna è stato avviato immediatamente, in modo generalizzato e, sebbene non immediatamente obbligatorio, ampiamente applicato dalle università. Per quanto ampiamente frainteso e distorto dentro e fuori degli Atenei, ne ha modificato la vita.

Le annose discussioni pro e contro il cosiddetto 3+2, o riforma Berlinguer – Zecchino – Moratti dimostrano quanto poco si sia compreso quanto stava avvenendo non solo nel differenziato insieme dei Paesi dell'Unione Europea, ma anche in quello più ampio e complesso dei Paesi che all'Europa fanno riferimento.

Mentre in Italia alcuni rimpiangono i vecchi ordinamenti e molti lavorano al riordino dei corsi ex DM 270/04 e 544/07, la Commissione e il Consiglio dell'UE si pongono due domande.

Il Bologna Process è stato un efficace catalizzatore di riforme dei sistemi universitari dei 48 Paesi che vi hanno aderito?

In che misura è possibile raggiungere gli obiettivi del Bologna Process entro il 2010??

A queste domande rispondono alcuni studi di monitoraggio condotti per gli incontri biennali fra i ministri dei Paesi dell'UE. “**TRENDS**”, svolto dall'European University Association (EUA) dal 1999, “**BOLOGNA WITH STUDENTS EYES**” della European Student Union (ESU), “**FOCUS**” di Eurydice e il “**BOLOGNA PROCESS STOCKTAKING**”, una *collaborative peer reported self evaluation* condotta dal Bologna Follow Up Group (BFUG) .

Il primo STOCKTAKING, relativo al 2004, è stato presentato nel 2005 a Bergen. Il secondo, STOCKTAKING 2007 , modificato in base alle indicazioni del Comunicato di Bergen, è stato presentato a Londra nel maggio 2007.

Lo STOCKTAKING 2007, di seguito qui riassunto, ha considerato i risultati dei 48 Paesi aderenti al BP nel 2006 (i 27 Paesi UE + 21 Paesi candidati e non: Russia, Armenia, Azerbaijan, etc.), paragonandoli con i dati relativi ai 41 Paesi che avevano partecipato allo Stocktaking 2005.

La verifica STOCKTAKING 2007 ha considerato le autovalutazioni dell'attuazione del Bologna Process in 4 aree, definite da 12 indicatori a cui sono attribuiti dei valori/colori fra **rosso=1** e **verde scuro=5**.

La prima area considerata riguarda:

A. Il sistema a tre livelli *Three cycle degree system*

1 : ***First and second cycle*** (% studenti iscritti in corsi BP)

2 : ***Access to the next cycle*** (% che ne ha la possibilità)

3 : ***National Qualification Framework*** (NQF)

3- Per l'attuazione del **National Qualification Framework** in base ai risultati degli apprendimenti, i giudizi applicati sono:

nulla, **in definizione**, **preparato**, **implementato**, **applicato**

Figure 1a Degree System: number and percentage of countries in each colour category for indicators 1-3

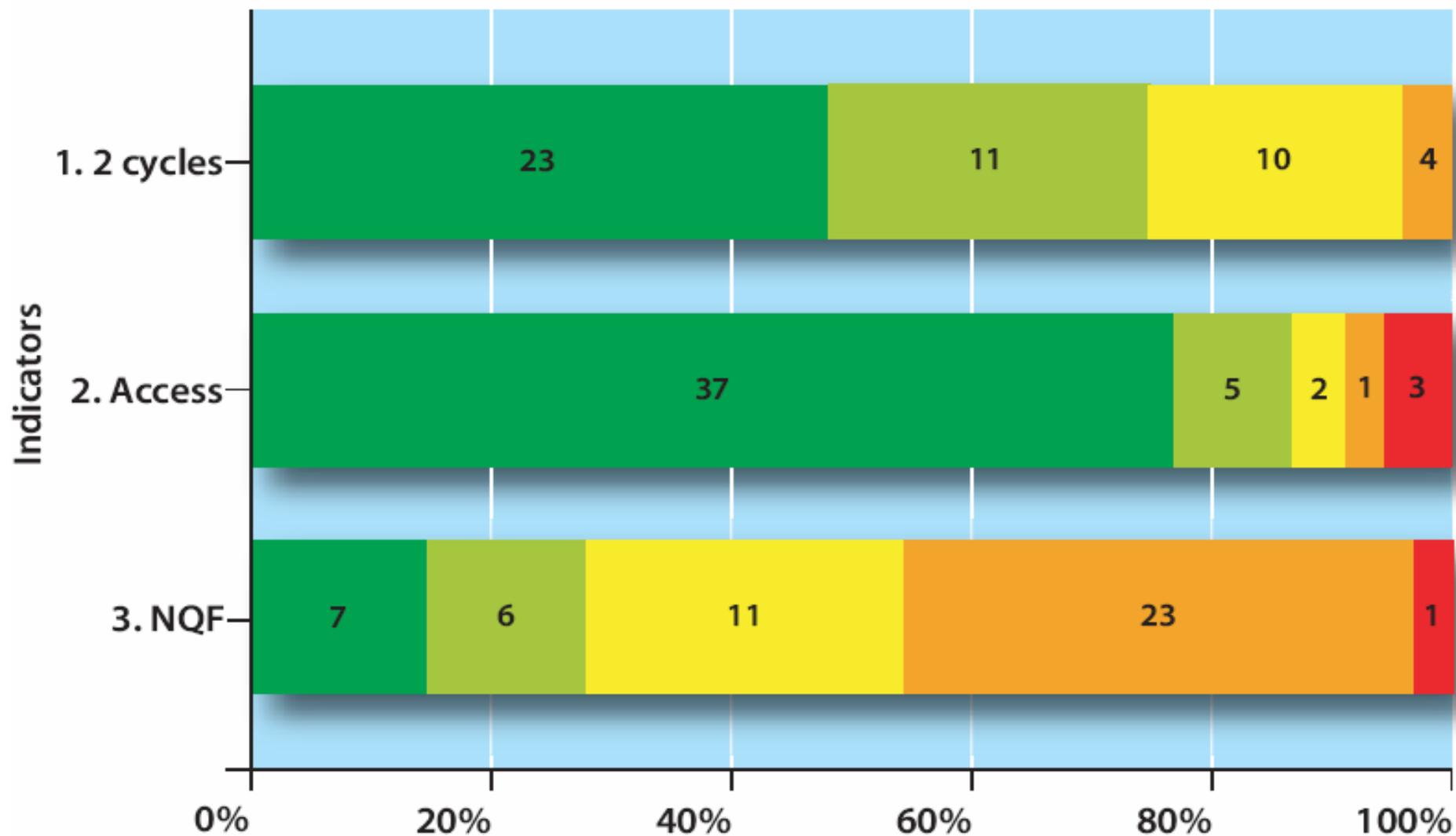
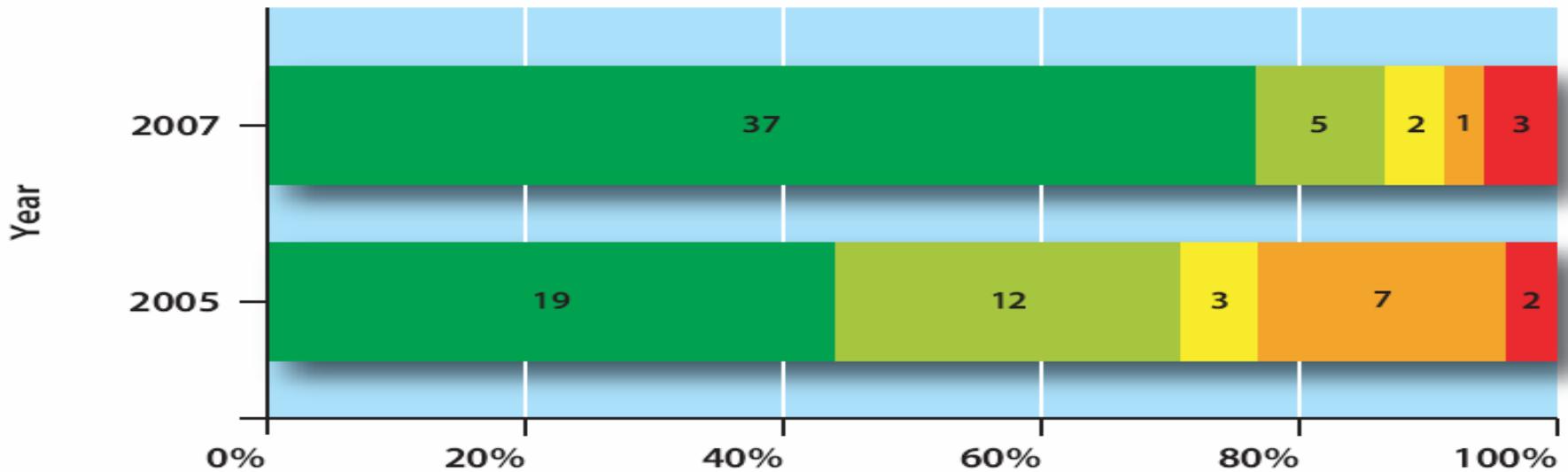


Figure 1b **Indicator 1: Stage of implementation of the first and second cycle**
Comparison 2005-2007



Figure 1c **Indicator 2: Access to the next cycle**
Comparison 2005-2007



Number and percentage of countries indicated in each colour category

Lo Stocktaking 2007 evidenzia che il punto critico dell'attuazione nella European Higher Education Area (EHEA) dell'architettura a tre cicli è il National Qualification Framework, cioè la definizione dei programmi e delle attività formative mediante descrittori trasparenti riferiti alle conoscenze e alle competenze: i Descrittori di Dublino.

Prima di passare allo stato della Quality Assurance nella EHEA, a cui sono dedicati ben 4 dei 12 indicatori principali dello Stocktaking 2007, è opportuno illustrare schematicamente le principali indicazioni sugli attori e sulle azioni per la Q.A. che, già presenti nel Comunicato di Berlino 2003, sono state stabilite nel Comunicato di Bergen del 2005 e confermate nel Comunicato di Londra del 2007.

I punti chiave della Quality Assurance, definiti in un documento della European Association for Q.A. in Higher Education (ENQA), approvati a Bergen (2005), sono stati confermati nella Conferenza di Londra di maggio 2007

1. Standard e Lineeguida europei per

- L'assicurazione **interna** della qualità (IQA)
- L'assicurazione **esterna** qualità (EQA)
- Le **agenzie** per l'assicurazione esterna della qualità, basate su *peer review*

2. Un Registro Europeo delle Agenzie per la QA

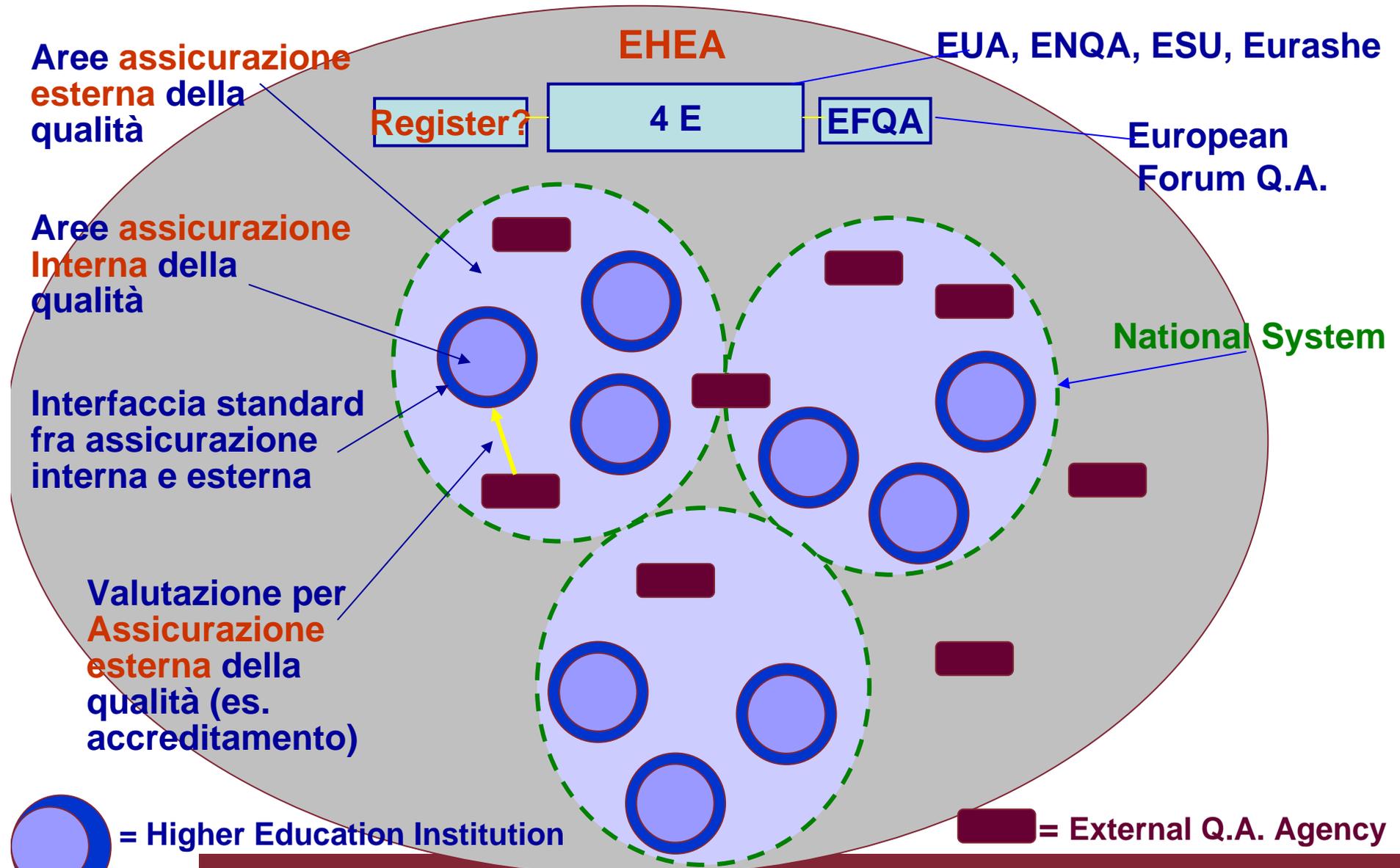
3. Un prevalente ruolo nazionale nella supervisione delle agenzie

4. Un European Forum, come luogo di scambio di esperienze fra - e di supporto per - le parti interessate alla Quality Assurance nella European Higher Education Area

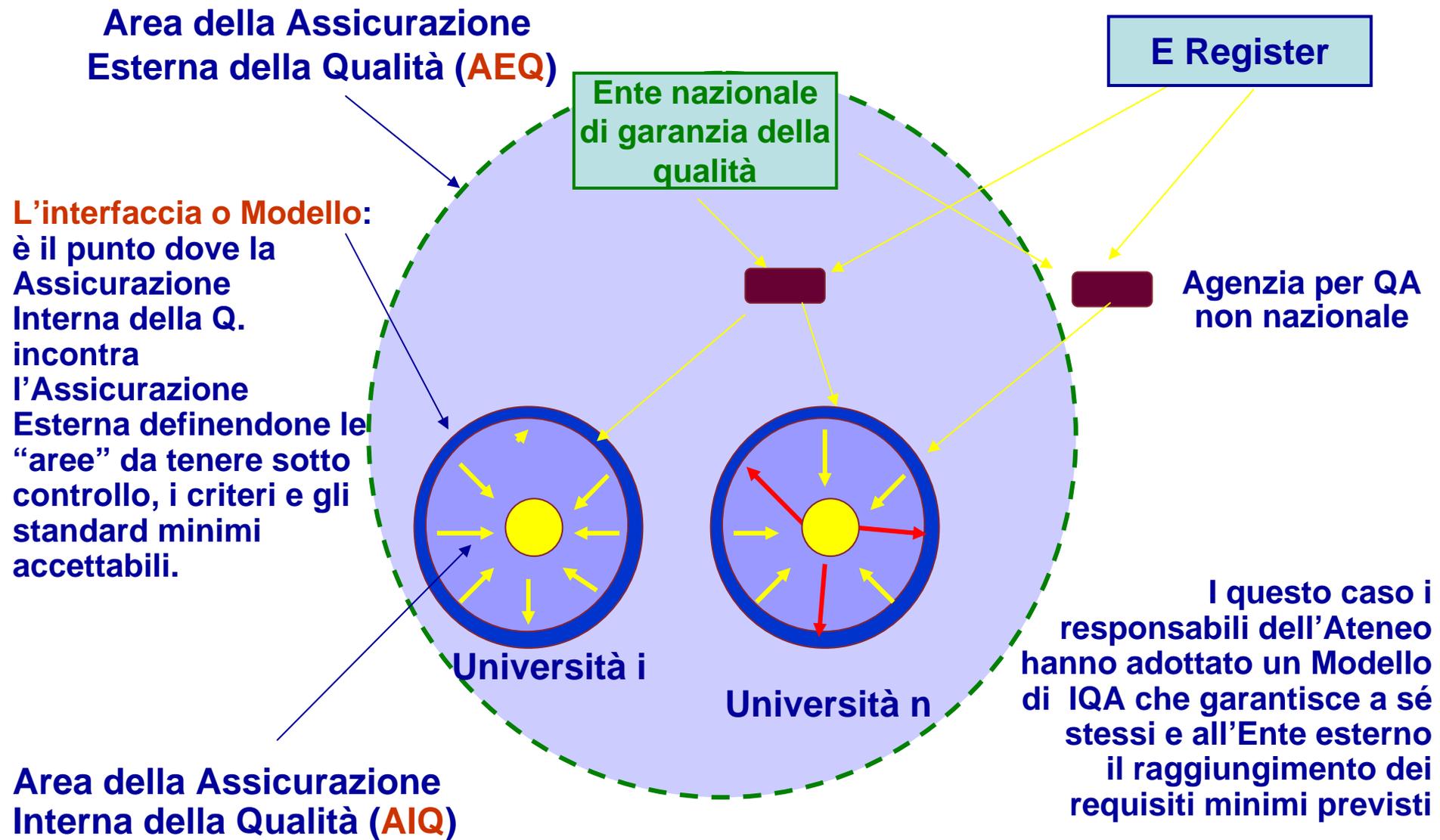
European Standard and Guidelines (ESG) on QA

- Scopo degli European Standard e Guidelines è garantire la “*consistency*” della *quality assurance* nell’area europea, favorendo mutua fiducia e mutui riconoscimenti.
- La loro formulazione si limita al livello concettuale, evitando prescrizioni e dettagli. Per la Q.A. Interna gli standard definiscono i requisiti di qualità al più alto livello. Le guideline, altrettanto sinteticamente, li declinano e li esemplificano.

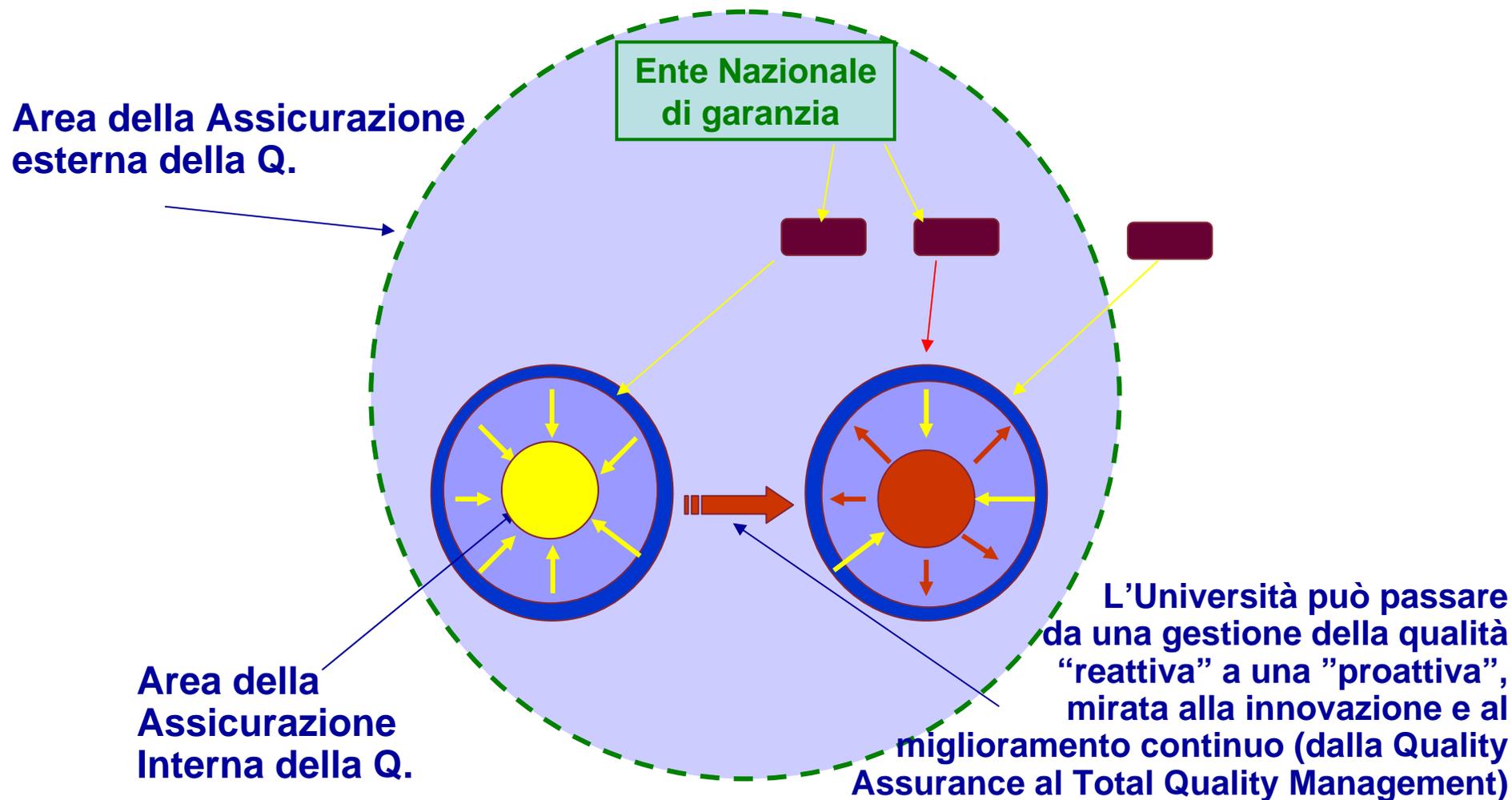
LA QA NELLA EUROPEAN HIGHER EDUCATION AREA (EHEA) ”



LA QA IN UN SISTEMA NAZIONALE DELLA EHEA



NELLA SCELTA DEL MODELLO DI Q.A. LE UNIVERSITA' POSSONO ADOTTARE UN ATTEGGIAMENTO PASSIVO, O REATTIVO, O "ATTIVO" E ANCHE PASSARE DAL REATTIVO (ADEMPIMENTI) ALL'ATTIVO



L'area B dello Stocktaking del BP riguarda la QA

B = Quality Assurance (ESG e Agenzia/e)

4 : National Implementation of ESG

5 : Stage of development of external QA

6 : Level of Student participation

7 : Level of international participation

4 – nul; in definizione ; programmato ; avviato ; sistema completo

5 – nul o in definizione ; in implementazione ; [IQA assessment + External review + Publication of results] + [all HE] + [EQA Agency(ies)]

6 – 0 + Consultati in IR + Consultati in External Review + Reviewer in ER + Nell'Ente Nazionale QA

7 - 0 ; nell' ENQA + nel Team di External Review HE+ in Review Organi Nazionali QA + nel Board dell' Ente Nazionale QA

Area B -Quality Assurance

Figure 2 Quality assurance: number and percentage of countries in each colour category for indicators 4-7

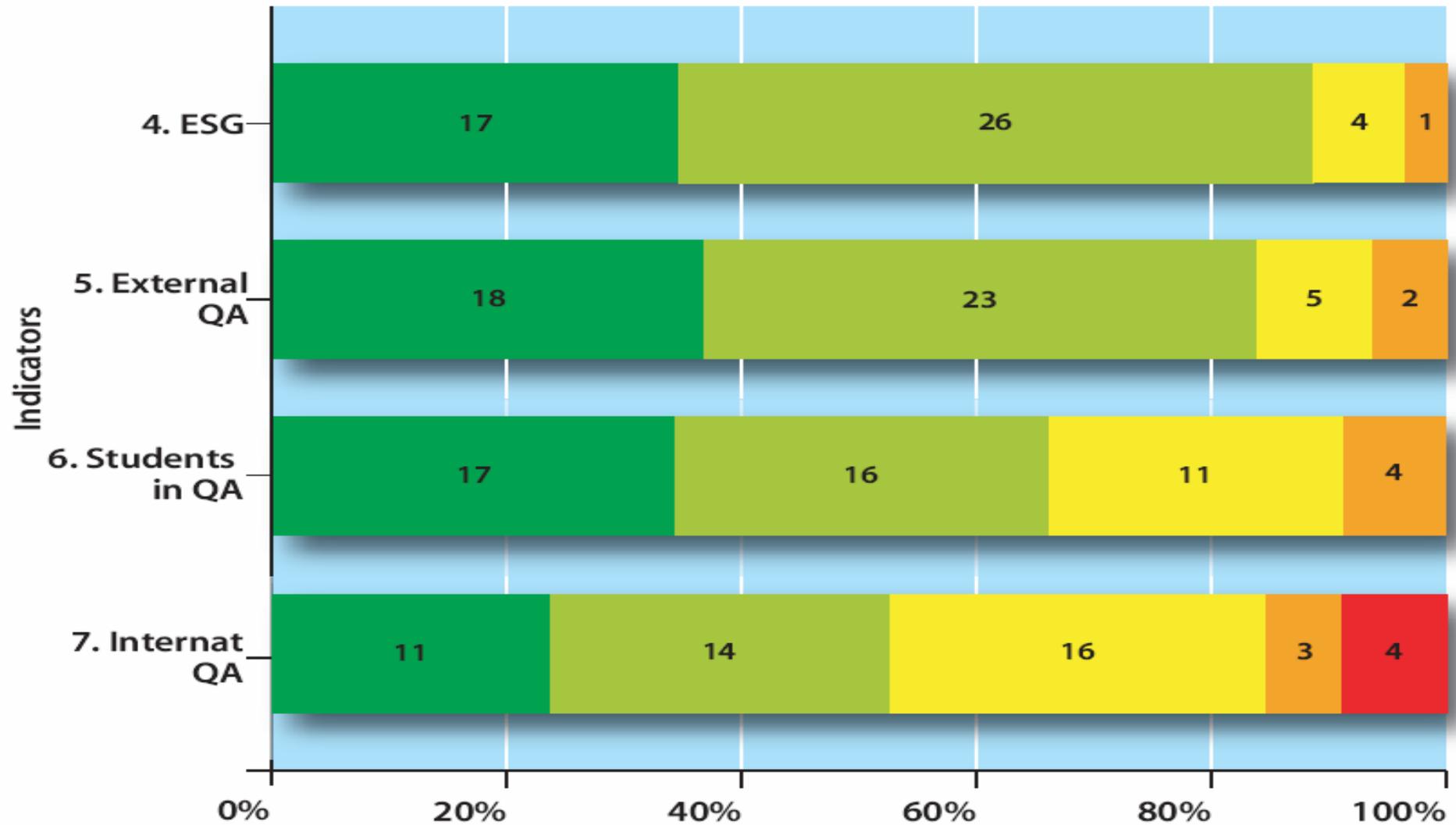


Figure 2b Indicator 5: Stage of development of external quality assurance systems
Comparison 2005-2007

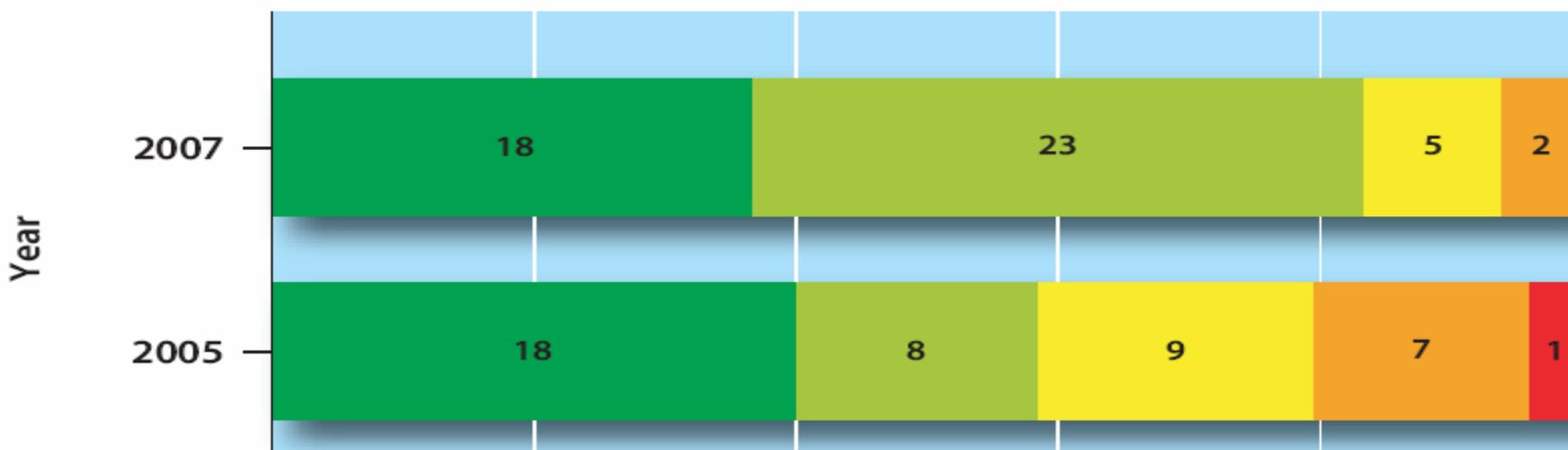


Figure 2c Indicator 6: Level of student participation in quality assurance
Comparison 2005-2007

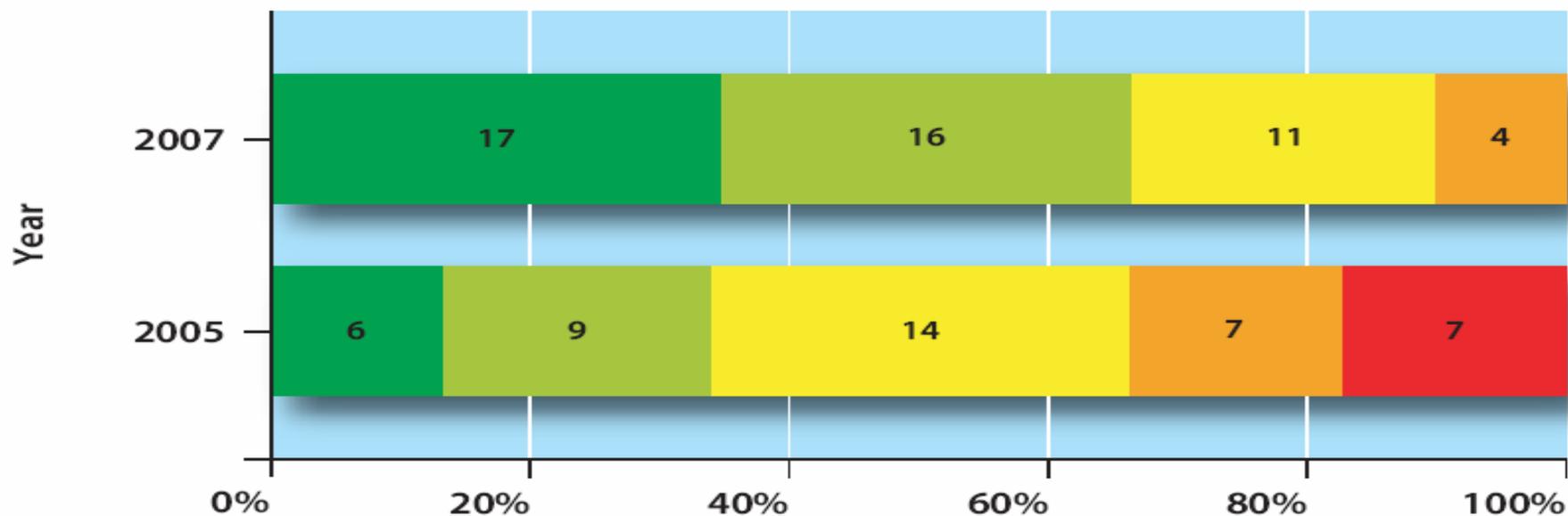
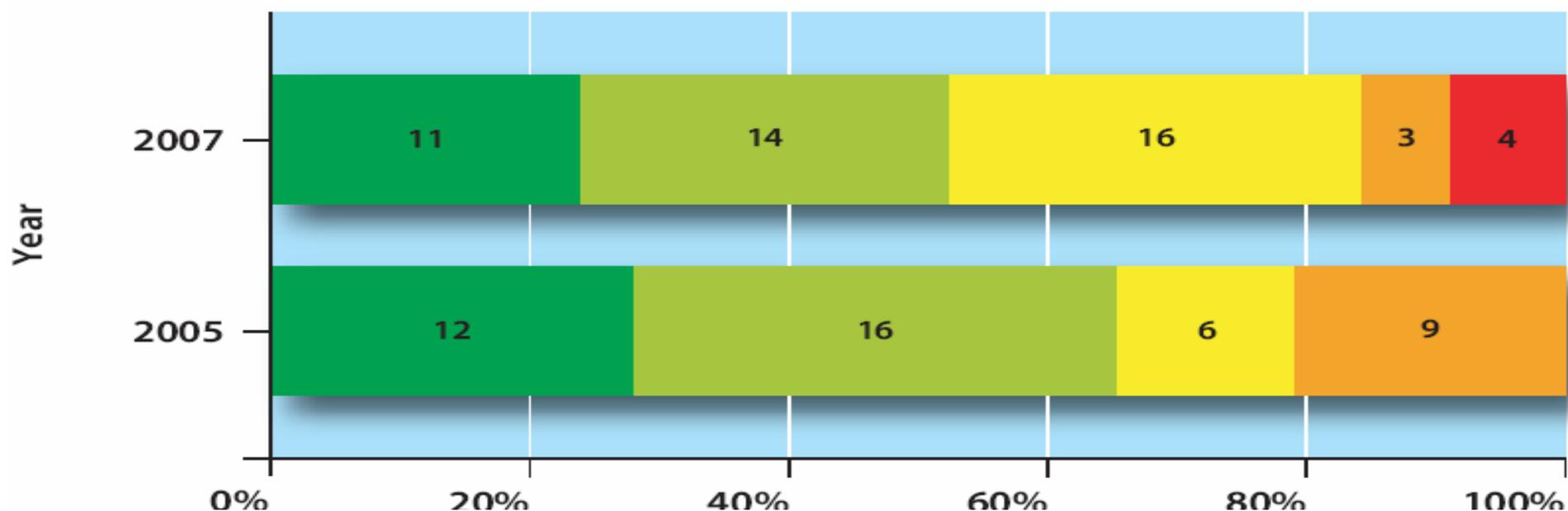


Figure 2d

Indicator 7: Level of international participation in quality assurance Comparison 2005-2007



*Il giudizio sull'area QA per l'Italia è stato benevolo: **light green (4)** su tutti e 4 gli indicatori. Ma **un giallo** sarebbe stato più appropriato.*

Manca ancora l'ANVUR e, vedremo, il grado di diffusione dell'IQA dichiarato interessa meno della metà dei corsi!

L'area C dello stocktaking del BP riguarda:

Il Riconoscimento dei Titoli e dei Periodi di Studio

(Recognition of Degrees and Study Periods)

8: Diploma Supplement (DS)

9: National Recognition of Principles of the Lisbon Recognition Convention (LRC)

10: Stage of Implementation of ECTS

8 – DS 0 ; Nel 2007 un DS EU/CoE/Unesco Per Alcuni /Per tutti + Non gratis/Gratis + A richiesta /automaticamente

9 – Principi LRC: *Istituzione di ENIC + Informazione su Istituzioni e Programmi + Le decisioni negative sono motivate da sostanziali differenze + In assenza di differenze sostanziali comprovate si riconosce + I richiedenti hanno diritto a una equa valutazione no LRC o no legge; 1-2 principi ; / 3-4 principi ; Riconosciuti per legge ; Applicati in pieno*

10 – *Stadio ECTS: no ECTS; parziali o <50% ; / 50-74% ECTS; > 75% ECTS in cicli 1° e 2° ; applicati in pieno*

Figure 3

Recognition of degrees and study periods: number and percentage of countries in each colour category for indicators 8-10

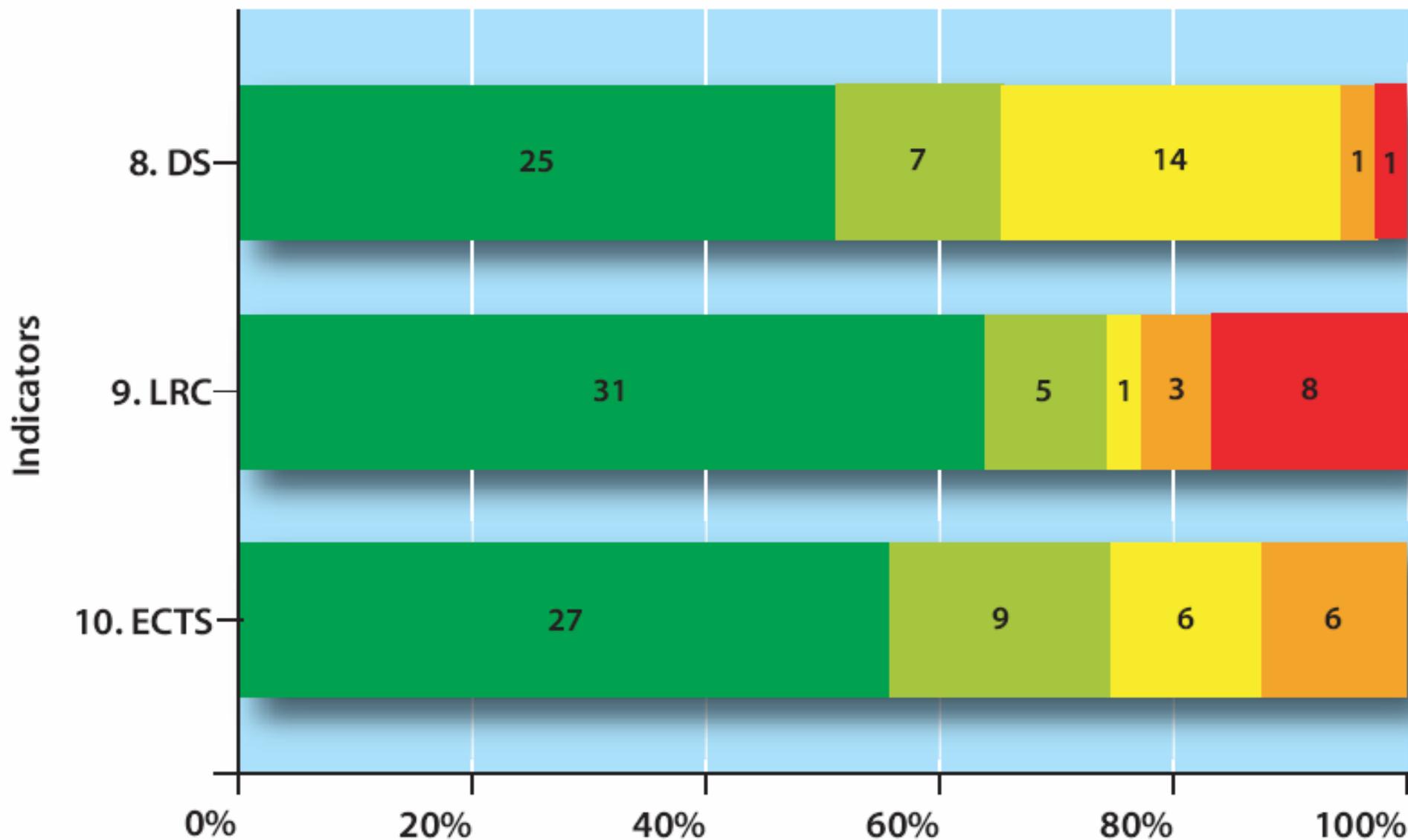
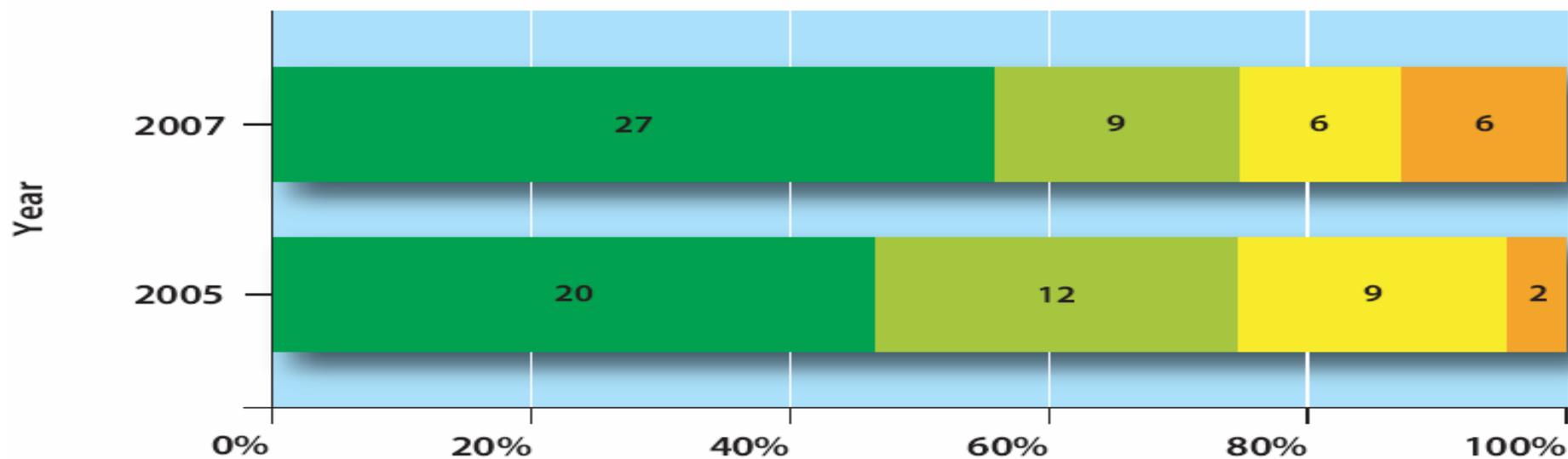


Figure 3a **Indicator 8: Stage of implementation of diploma supplement**
Comparison 2005-2007



Figure 3b **Indicator 10: Stage of implementation of ECTS**
Comparison 2005-2007



L'ultima area di valutazione del BP riguarda: Il riconoscimento degli apprendimenti precedenti e dei Titoli congiunti (*Recog. of Prior Learning and Joint Degrees*)

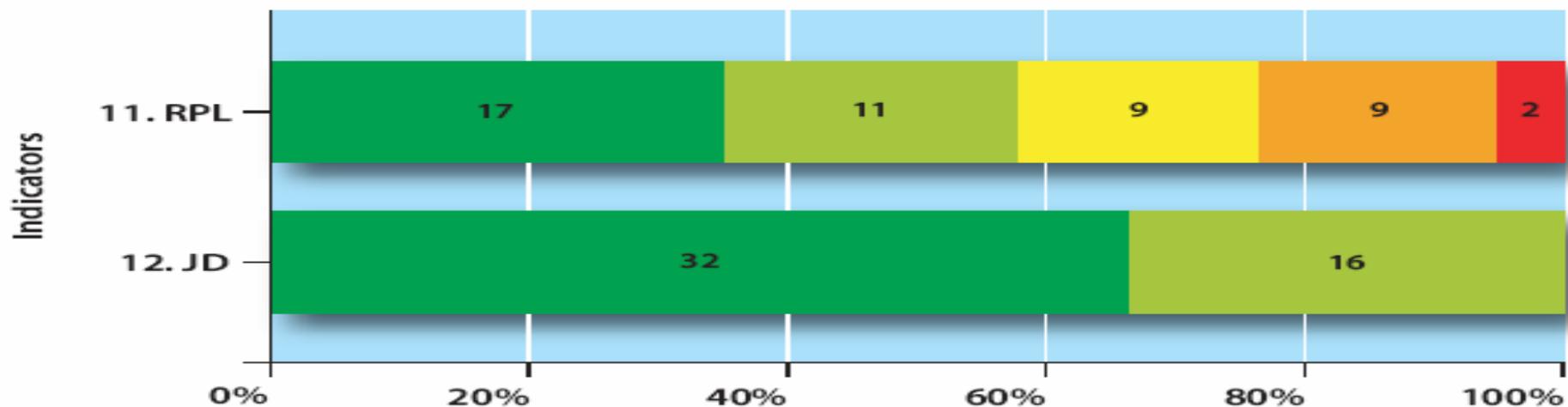
11: Recognition of Prior Learning (RPL)

12: Establishment and Recognition of Joint Degrees

11 – No RPL nazionale o nelle istituzioni; Sperimentale o avviato ; Stabilito ma non avviato o solo in alcune istituzioni ; Esiste ma è applicato solo in parte ; Applicato in pieno

12 – JD impossibili; Ostacolati o nuove norme in avvio ; Possibili ma si riconosce solo un titolo; Esistono ma non riconosciuti da una legge; La legge li incoraggia e varie università li assegnano

Figure 4 Recognition of prior learning and joint degrees: number and percentage of countries in each colour category for indicators 11-12



BOLOGNA SCORECARD

Country	Degree system			Quality Assurance				Recognition			LLL	Joint
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Albania	Yellow	Red	Orange	Light Green	Light Green	Orange	Yellow	Light Green	Orange	Green	Red	Light Green
Austria	Yellow	Green	Orange	Green	Green	Light Green	Green	Green	Green	Green	Light Green	Green
France	Light Green	Green	Orange	Light Green	Light Green	Yellow	Light Green	Yellow	Green	Green	Green	Green
Germany	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Red	Yellow	Green	Green
Italy 	Green	Green	Yellow	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	Green	Red	Light Green	Light Green	Green
Slovenia	Orange	Green	Orange	Light Green	Yellow	Light Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Spain	Yellow	Green	Orange	Light Green	Green	Yellow	Light Green	Yellow	Red	Light Green	Light Green	Light Green
Sweden	Orange	Green	Light Green	Green	Green	Green	Light Green	Green	Green	Green	Green	Light Green
Switzerland	Light Green	Light Green	Orange	Green	Light Green	Light Green	Light Green	Green	Green	Green	Yellow	Green
UK – EWNI	Green	Green	Green	Green	Green	Light Green	Light Green	Yellow	Green	Orange	Green	Green
UK –Scotland	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Light Green	Light Green	Green	Green	Green	Green

Lo Stocktaking mostra che degli originari firmatari della Sorbonne solo l'UK è tra le prime 10, dove predominano l'Irlanda e i Paesi nordici.

Germania e Francia sono a metà classifica, precedute da molti Paesi dell'est. L'Italia è addirittura 30, seguita da Paesi del mediterraneo dell'area balcanica e asiatica.

Country	Degree system			Quality Assurance				Recognition			LLL	Joint
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Albania	Yellow	Red	Orange	Green	Green	Orange	Yellow	Green	Orange	Green	Red	Green
Andorra	Yellow	Red	Orange	Green	Green	Orange	Red	Green	Red	Yellow	Green	Green
Armenia	Green	Green	Orange	Yellow	Green	Yellow	Red	Yellow	Green	Orange	Orange	Green
Austria	Yellow	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Azerbaijan	Green	Red	Red	Green	Yellow	Yellow	Red	Yellow	Green	Orange	Yellow	Green
Belgium Flemish	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green
Belgium French	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Bosnia Herzegovina	Yellow	Green	Yellow	Orange	Orange	Yellow	Orange	Yellow	Orange	Orange	Yellow	Green
Bulgaria	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Croatia	Yellow	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Yellow	Green
Cyprus	Green	Green	Orange	Green	Yellow	Yellow	Green	Yellow	Green	Yellow	Green	Green
Czech Republic	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Orange	Green
Denmark	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Estonia	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Finland	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
France	Green	Green	Orange	Green	Green	Yellow	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green
Georgia	Green	Green	Orange	Green	Orange	Yellow	Orange	Green	Green	Green	Yellow	Green
Germany	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Red	Yellow	Green	Green
Greece	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Orange	Green
Holy See	Green	Green	Orange	Green	Green	Yellow	Green	Yellow	Yellow	Orange	Orange	Green
Hungary	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Iceland	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Ireland	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Italy	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green
Latvia	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green
Liechtenstein	Green	Green	Orange	Green	Green	Yellow	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Lithuania	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Luxembourg	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green
Malta	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Orange	Green
Moldova	Yellow	Orange	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Orange	Green
Montenegro	Green	Orange	Orange	Green	Green	Orange	Red	Yellow	Orange	Yellow	Green	Green
Netherlands	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Yellow	Green
Norway	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Poland	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Orange	Green
Portugal	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green
Romania	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Russia	Orange	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green
Serbia	Green	Yellow	Yellow	Green	Green	Green	Yellow	Green	Green	Yellow	Yellow	Green
Slovakia	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green
Slovenia	Orange	Green	Orange	Green	Yellow	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green
Spain	Yellow	Green	Orange	Green	Green	Yellow	Green	Yellow	Red	Green	Green	Green
Sweden	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Switzerland	Green	Green	Orange	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green
The FYROM	Yellow	Green	Orange	Green	Yellow	Orange	Green	Yellow	Green	Orange	Orange	Green
Turkey	Green	Green	Yellow	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green
Ukraine	Green	Green	Orange	Yellow	Green	Green	Orange	Red	Green	Green	Green	Green
UK – EWNI	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Yellow	Green	Orange	Green	Green
UK –Scotland	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green



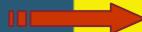
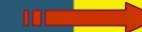
Rank order of indicators for 2007 stocktaking

Rank	Indicator (number in scorecard)	Mean score 2007
1	Establishment and recognition of joint degrees (12)	4.6
2	Access to the next cycle (2)	4.5
3	 Implementation of external quality assurance (5)	4.2
4	Stage of implementation of ECTS (10)	4.2
5	 Implementation of ESG in quality assurance (4)	4.2
6	Implementation of 1st and 2nd cycle (1)	4.1
7	Implementation of diploma supplement (8)	4.1
8	 Student participation in quality assurance (6)	4.0
9	Implementation of LRC principles (9)	4.0
10	Recognition of prior learning (11)	3.7
11	 International participation in quality assurance (7)	3.5
12	Implementation of national qualifications framework (3)	2.9

Altre Aree considerate ma non incluse nella scheda di Valutazione Stocktaking 2007

- E. Progressi nell'implementazione del terzo ciclo;
- F. Misure per aumentare l'occupabilità dei laureati;
- G. Percorsi di apprendimento flessibili ;
- H. Nessi fra alta formazione e ricerca;
- I. Benefici della cooperazione internazionale e della partnership nel Bologna Process.

Table 5**National level challenges identified by countries**

Future challenges mentioned in national reports	Number of countries (%: n=48)
Quality assurance, accreditation 	27 (56%)
Student and staff mobility (more related to students)	23 (48%)
Employability and stakeholder involvement 	20 (42%)
Research (including doctoral studies)	18 (38%)
National qualifications framework, outcomes-based qualifications 	17 (35%)
Funding (including better allocation of resources; management)	17 (35%)
European dimension in programmes, joint degrees	14 (29%)
Issues at institutional level (including autonomy)	13 (27%)
National level governance, strategy and legislation for higher education	9 (19%)
Degree system	8 (17%)
Lifelong learning	8 (17%)
Widening participation	8 (17%)
Recognition	5 (10%)

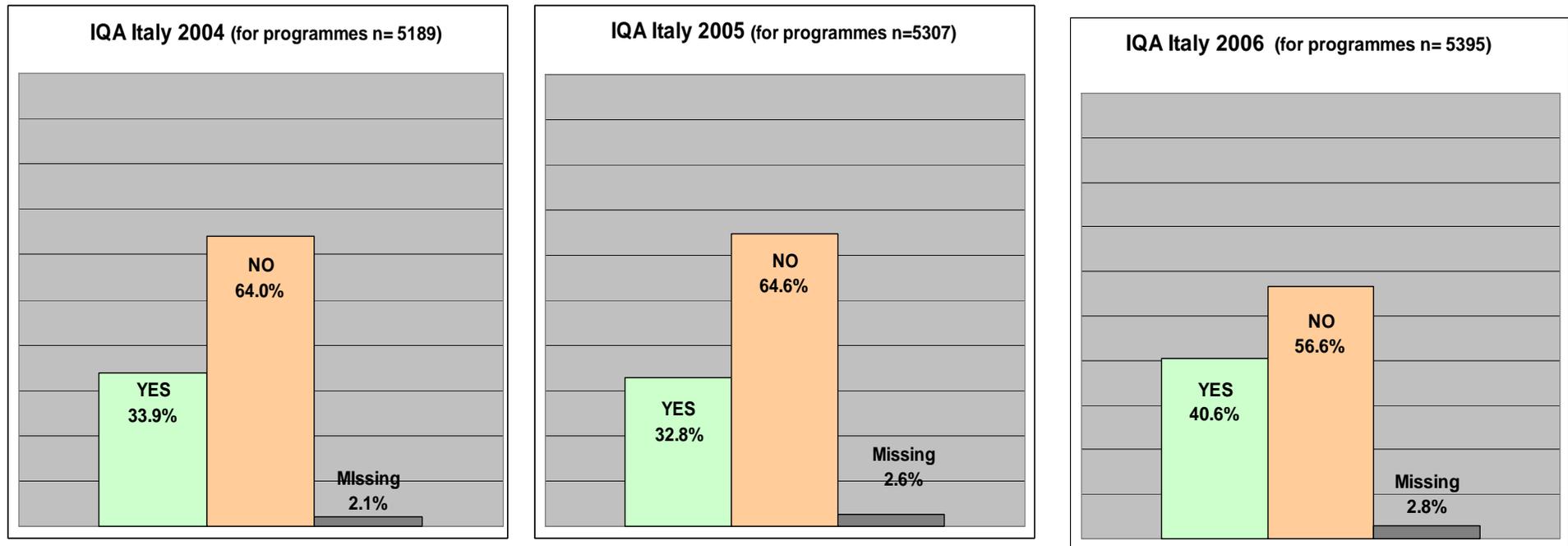
2. L'ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA' IN ITALIA

I processi per l'Assicurazione Interna della Qualità (AIQ) sono premessa indispensabile per Assicurazione esterna, certificazioni e accreditamento.

Una analisi dei dati Nuclei 2005, 2006, 2007 del CNVSU sulle dichiarazioni degli atenei relative ai propri corsi di studio evidenzia che, nonostante un considerevole interesse iniziale, procedure di IQA sono presenti in meno della metà dei corsi di laurea italiani, verosimilmente a causa di 3 deficit:

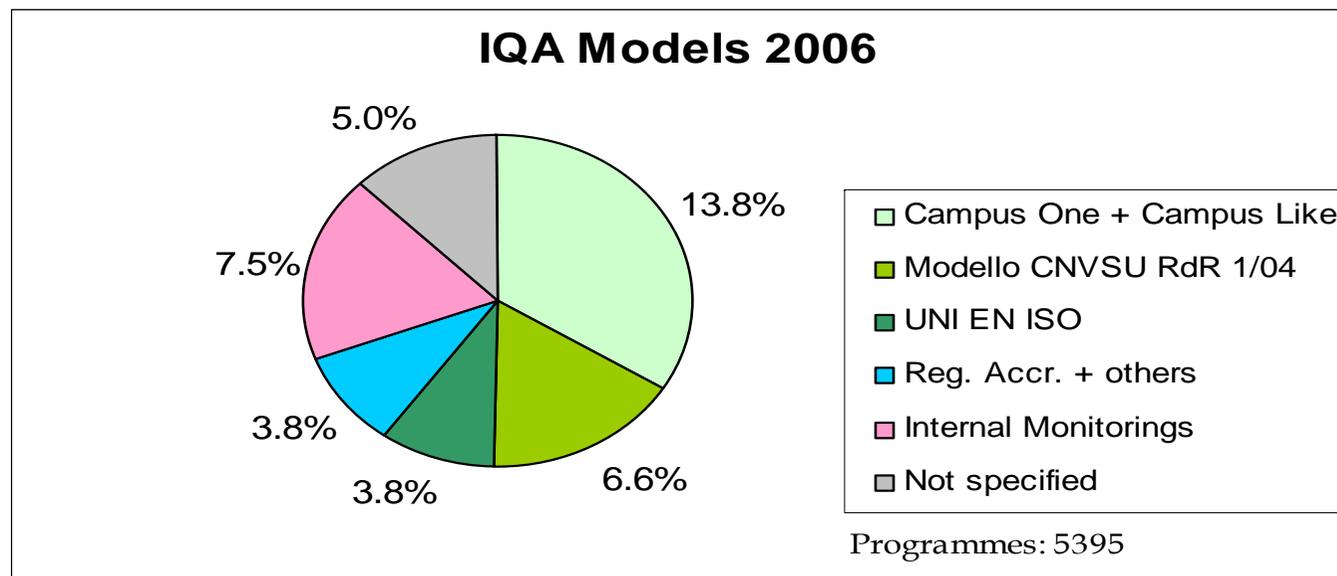
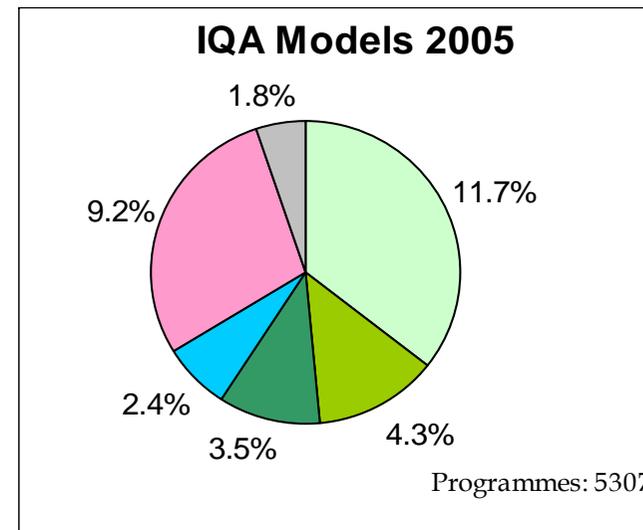
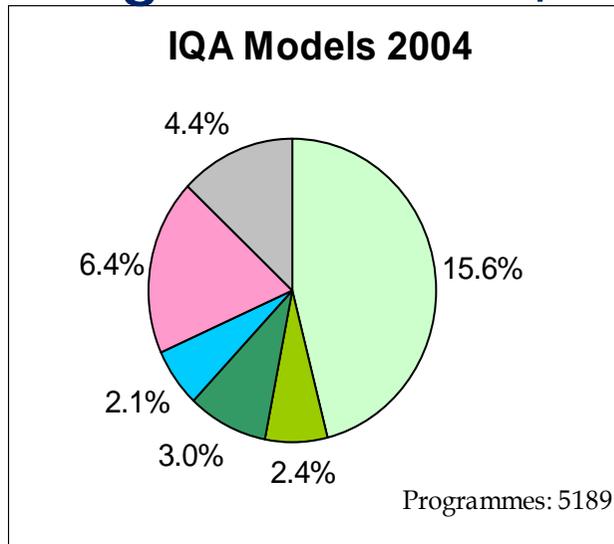
**Cultura della valutazione e della qualità,
Indirizzo politico,
Sostenibilità.**

2. Numero di corsi con Assicurazione Interna di Qualità negli anni 2004-2006 secondo le rilevazioni “Nuclei” 2005, 2006, e 2007 del CNVSU



Solo un terzo dei corsi ha adottato una procedura di QA non limitata alla sola raccolta delle opinioni degli studenti e/o dei laureati. Il numero di corsi con un sistema di QA non è aumentato nel 2005, mentre nel 2006 si assiste a un incremento di questo numero.

2. Cambiamenti nella distribuzione dei modelli di QA adottati in Italia negli anni 2004, 2005 and 2006.



2. Modelli di Quality Assurance Interna e le loro Aree

UNI EN ISO [i] 9001 : 2000	Responsibilities of the Direction		Management of the Resources	Implementation of products and services	Measurements Analysis and Improvement
CampusOne [ii]	Management System	Needs and Objectives	Resources	Educational Process	Results Analysis and Improvement
Informative Model [iii] RdR 01/2004	Approval of programmes -Public Information	External requirements and learning outcomes	Resources and Services	Teaching, learning and assessment	Monitoring, analysis and review
F. CRUI [iv] Requirements for IQA	Needs and Objectives	Educational Process	Resources	Monitoring & periodic review of programs -	Management System

2. Il Modello di QA Comune della Fondazione CRUI

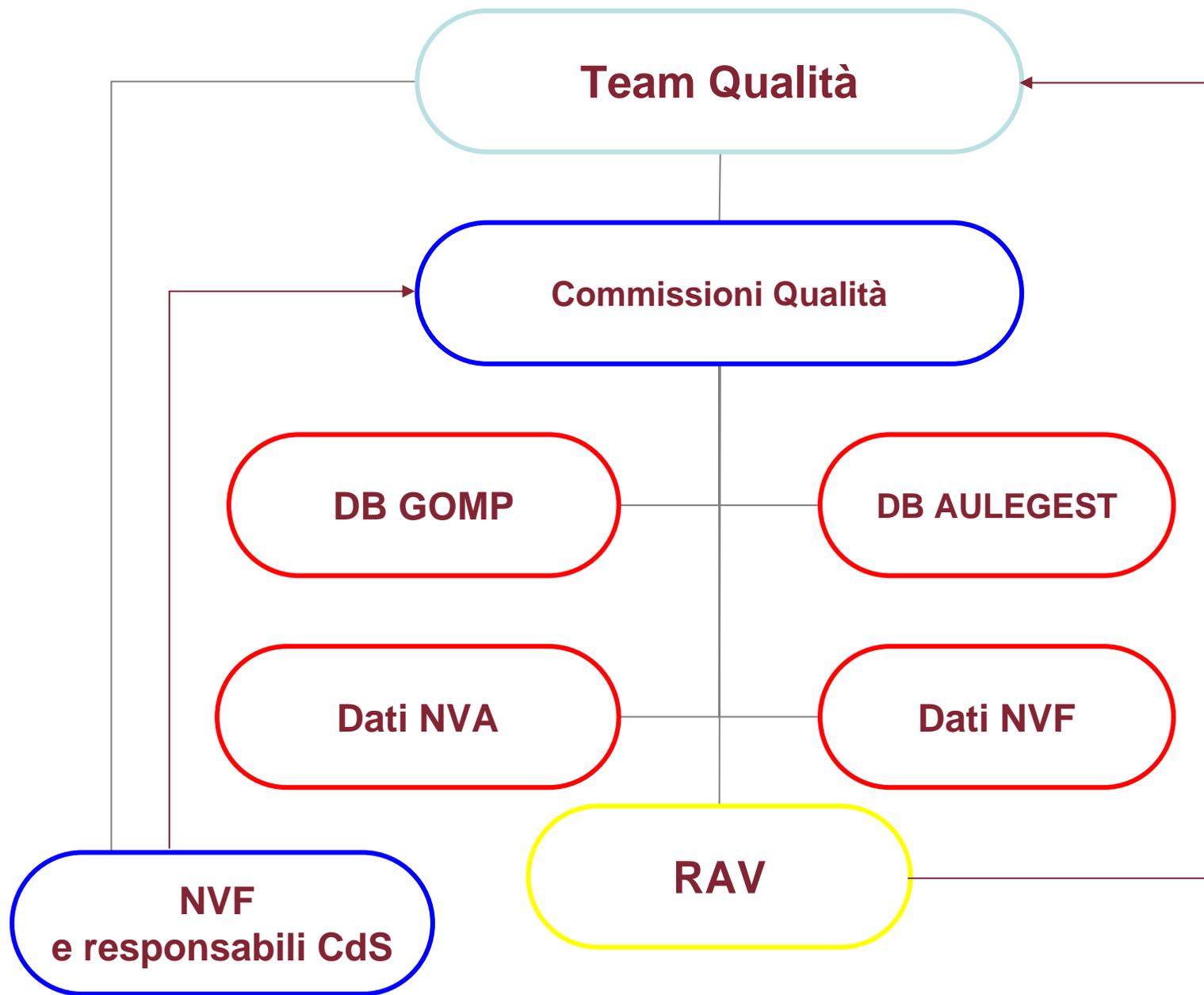
- *La slide precedente mostra come le aree dei tre modelli di QA più noti e frequentemente adottati dalle università siano riconducibili a un modello comune e conforme agli European Standard e Guidelines definito da un gruppo di lavoro della CRUI alla fine del 2006.*
- *Nel febbraio 2007, con buon anticipo rispetto alle precisazioni del DM 544/07, la Fondazione CRUI ha pubblicato il documento “Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari” che ha definito in modo sintetico un modello per la quality assurance interna, interfacciabile ai sistemi di QA esterni*
- *Le indicazioni e i requisiti sono stati applicati in un ulteriore documento della Fondazione CRUI per la progettazione dei corsi ex dm 270/04 secondo criteri di qualità.*

2. Riferimenti ai Modelli di IQA e al Modello Unificato F.CRUI

- *Applicare la norma UNI EN ISO 9001:2000 all'attività formativa universitaria* <http://www.uni.com>
- *Fondazione CRUI, (2003), CampusOne. Guida alla valutazione dei corsi di studio* <http://www.cruai.it/data/allegati/links/902/GuiValimp.pdf>
- *Information Model for Degree Program Accreditation* <http://www.swas.polito.it/library/downloadfile.asp?id=17324>
- *Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio universitari* <http://www.cruai.it/valutazione/data/allegati/links/4385/requisiti.pdf>
- *Violani, Gola, Squarzoni (2007), Quality assurance of the study programmes in Italian universities 2003 - 2007: development and perspectives of a common model based on the European standard and guidelines. Paper presented at the Second European Forum on Quality Assurance – Rome 15-17 November 2007*

3. Una esperienza: il PerCorso Qualità per i corsi di studio della Sapienza

- Nell'aprile 2005 il NVA ha proposto al SA un PerCorso Qualità per i Corsi di Studio (PCQ) basato sul Modello Informativo del CNVSU (RdR 1/04).
Si tratta di un percorso di **autovalutazione**, basato su informazioni standard, proposto come opportunità "interna" di miglioramento.
- Nella prima fase il PerCorso si è basato sulla standardizzazione di una serie di schede informative essenziali rese disponibili via web e finalizzate alla stesura di un primo Rapporto di Autovalutazione, anch'esso compilato e valutabile via web.
- Nella seconda fase vengono sviluppate procedure per una "assicurazione di qualità" basata trasparentemente su informazioni pubblicate, destinate a rispondere alle esigenze della valutazione esterna e a requisiti per certificazione e accreditamento.



PerCorso Qualità della Sapienza: Aree e schede di documentazione web-based

Il modello Informativo adottato si basa sulla raccolta e la valutazione di alcune informazioni “pubbliche”, in genere già disponibili, sul Corso di Studio.

Queste sono organizzate in riferimento a 5 aree:

A: qualificazione degli obiettivi formativi;

B: articolazione del processo formativo;

C: risorse e servizi disponibili;

D: dati e processi di monitoraggio;

E: responsabili gestione e assicurazione qualità.

Per ognuna di queste aree il Modello Informativo riassume i **fattori** componenti e le **schede di documentazione** necessarie.

IL PROTOCOLLO INFORMATIVO DEL PCQ

Seguendo le linee guida della Fondazione CRUI, i responsabili della QA formulano e tengono aggiornato per ciascun CdS un **Protocollo Informativo Telematico**. Questo comprende i dati qualitativi e quantitativi necessari alla formulazione di un giudizio informato su obiettivi, metodi e ambiente di apprendimento proposti dal CdS agli studenti.

Le modalità di redazione (estensione, linguaggio, formato di lettura) e di comunicazione della Documentazione informativa dovrebbero risultare omogenee, almeno a livello di Ateneo, e adeguate per i diversi destinatari e per i diversi livelli e sedi di valutazione interna ed esterna.

Anche la redazione dei RAV dovrebbe essere omogenea, almeno a livello di area scientifico-professionale.

È essenziale che la maggior parte delle informazioni considerate siano fornite da sistemi informatici gestionali:

- a) per minimizzare lavoro connesso alla redazione dei Protocolli informativi a vantaggio della cura dei RAV.
- b) per garantire la affidabilità dei dati estratti dai sistemi gestionali.

E' altresì importante che le asserzioni del protocollo informativo abbiano riferimenti rintracciabili a documentazioni e a “evidenze” fattuali già esistenti in archivi e banche dati.

Oltre ad essere destinate ai valutatori esterni nell'ambito di processi di **QA**, parti del Protocollo informativo e dello stesso rapporto di valutazione, devono essere trasparentemente disponibili per tutte le Parti Interessate a conoscere obiettivi, metodi e risultati del CdS, contribuendo all'orientamento degli studenti e al placement dei laureati

Ciò implica una pubblica accessibilità in rete della parte informativa del Protocollo che dovrà pertanto avere una struttura particolarmente semplice e una redazione concisa in cui trovino adeguato rilievo gli aspetti degli standard A, B, C, D di interesse per gli studenti.

Il Protocollo Informativo è completato da un “Rapporto di autovalutazione” (RAV), redatto annualmente, e rivolto in via riservata alle autorità interne ed esterne competenti per la valutazione e l’eventuale accreditamento.

I RAV successivi al primo comprendono altresì un rapporto di riesame, che considera gli interventi conseguenti e i loro effetti nel tempo.

Il Protocollo Informativo, il RAV e il rapporto di riesame devono arrivare a consentire di mettere in atto la valutazione esterna da parte di pari e di esperti indipendenti secondo schemi internazionalmente consolidati.

Il Database delle schede informative, dei RAV e dei meta-RAV



Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



14 marzo 2007

Informazioni

Attività

NVF

Area riservata

SCHEDE INFORMATIVE

- **Psicologia 1**

VRAV NVF	VRAV TQ	RAV R	RAV	A1	A2	B1	D1
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
- Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche della valutazione e della consulenza clinica
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e salute in età evolutiva
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

Legenda

VRAV - NVF Valutazione del Rapporto di AutoValutazione redatto dal NVF

VRAV - TQ Valutazione del Rapporto di AutoValutazione redatto dal Team Qualità

RAV - R Rapporto di AutoValutazione revisionato

RAV Rapporto di AutoValutazione

A1 Consultazioni con il sistema socio-economico

A2 Esigenze della formazione

B1 Pre-requisiti formativi

D1 Dati di ingresso e percorso delle studente

C.Violani - QA in Europa, in Italia e alla Sapienza

28 febbraio 2008

Pagina 41

A1: Consultazione del sistema socio-economico.

Indirizzo  <http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/schede0506/schede.htm>



Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



16 marzo 2007

Informazioni

Attività

- Relazioni
- Rilevazione opinioni studenti e docenti
- Acquisizione dati Nuclei
- Verifica requisiti minimi
- Valutazione aule
- **Valutazione qualità**
- Valutazione ricerca
- Varie
- Memorie

NVF

Area riservata

Facoltà	Lettere e Filosofia
Corso di Laurea	Triennale
	Lettere classiche



(1) Consultazione	<i>(obbligatorio)</i>
--------------------------	-----------------------

Organismo o soggetto <i>(max 400 caratteri)</i>	<input type="text"/>
---	----------------------

Parti consultate <i>(max 400 caratteri)</i>	<input type="text"/>
---	----------------------

Documenti agli atti <i>(max 400 caratteri)</i>	<input type="text"/>
--	----------------------

Reperibilità documenti <i>(max 400 caratteri)</i>	<input type="text"/>
---	----------------------

A2: Qualificazioni della formazione

Indirizzo  <http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/schede0506/schede.htm>



Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



16 marzo 2007

Informazioni

Attività

- Relazioni
- Rilevazione opinioni studenti e docenti
- Acquisizione dati Nuclei
- Verifica requisiti minimi
- Valutazione aule
- **Valutazione qualità**
- Valutazione ricerca
- Varie
- Memorie

NVF

Area riservata

Facoltà	Lettere e Filosofia
Corso di Laurea	Triennale
	Lettere classiche



(1) Ruolo e Competenze *(obbligatorio)*

Ruolo professionale
(max 600 caratteri)

Competenze
(max 1500 caratteri)

(2) Ruolo e Competenze *(facoltativo)*

GOMP: B2 Struttura e contenuti del programma

Indirizzo <https://www.quaroni.uniroma1.it/Manifesti/SchedaManifesto.aspx?idCorsoStudio=80&Programma=true>

Insegnamenti/Moduli
Elenco/Ricerca
Nuovo Insegnamento

Docenti
Elenco/Ricerca
Nuovo Docente
Impegno Docenti ▶
Tipologie Docenti ▶
Bandi Docenti ▶

Programmazioni Didattiche
Elenco/Ricerca
Nuova Programmazione Didattica
Docenti e Moduli
Docenti e Insegnamenti

Parametri
Anni Accademici ▶
Dipartimenti ▶
Aree Didattiche ▶
Sedi ▶
Tipologie Insegnamento ▶
Tipologie Prove d'Esame ▶
Curricula ▶



Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni"

**Corso di Laurea Magistrale interfacoltà in PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIEN
TERRITORIALE E URBANISTICA**

Manifesto degli Studi - Anno Accademico: 2007-2008

(Classe 54/S - Lauree Specialistiche in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale)

Primo anno di corso

Primo Semestre 

Attività formativa	SSD	CFU	Ore aula	Tipo Ins.	Attività
Metodi e Tecniche di Sorveglianza e Monitoraggio di Piani, Programmi, Progetti (TSPIVAT)  Le analisi statistiche e quantitative dei processi di programmazione economica.	SECS-S/03	5	50	CM	a
Diritto del Governo del Territorio (TSPIVAT)  La ripartizione dei compiti tra potestà legislativa statale e regionale impone la individuazione dei principi della materia. La loro ricognizione sistematica è l'oggetto del corso. Il Testo Unico in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) e dei problemi applicativi anche relativamente alla tutela giurisdizionale e alle responsabilità penali. Testi consigliati: Paolo Stella Richter - I principi del diritto urbanistico, Giuffrè 2001; Paolo Stella Richter, I titoli abilitativi in edilizia, Utet 2003, integrato da sentenze e articoli che saranno forniti direttamente ai frequentanti".	IUS/10	10	100	CM	a

Gli Attori del PCQ: il Team e le Commissioni Qualità

Il **Team Qualità** -costituito da componenti del NVA, presidenti dei Nuclei di Facoltà, prorettori e dirigenti competenti, e da esperti esterni, - svolge le funzioni di cabina di regia col supporto dell' **Ufficio tecnico del NVA**.

Nonostante gli impegnativi prerequisiti, il carattere volontario e l'assenza di risorse ad hoc, nel 2006-7 sono state costituite **Commissioni Qualità per 141 Corsi di Studio** su un totale di 360. Ciascuna Commissione è risultata composta da un numero variabile da 1 a 4 di docenti del CdS considerato. Nelle Commissioni Qualità de "La Sapienza" sono stati coinvolti più di **350** docenti.

In alcuni casi le Commissioni hanno potuto avvalersi di un supporto tecnico amministrativo di facoltà, in molti casi non hanno potuto avvalersi dei sistemi di gestione perché sottoutilizzati da parte delle presidenze delle facoltà.

a) Le schede web based compilate dai responsabili del Corso e/o dalla Commissione Qualità

Sono state compilate, dai responsabili della Qualità del programma o dalla Commissione, per mezzo di schede web based predisposte dal Team Qualità e accessibili sul sito del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, le schede di documentazione:

A1: Consultazione con gli stakeholders (sistema socio-economico e colleghi dei corsi di studio successivi) ed eventuali partner.

A2: Esigenze di formazione (ruoli professionali di riferimento, competenze necessarie per esercitarli).

B1: Pre-requisiti formativi (selezione, orientamento).

B1: Pre-requisiti formativi



Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

16 marzo 2007

Informazioni

Attività

- Relazioni
- Rilevazione opinioni studenti e docenti
- Acquisizione dati Nuclei
- Verifica requisiti minimi
- Valutazione aule
- **Valutazione qualità**
- Valutazione ricerca
- Varie
- Memorie

NVF

Area riservata

[home page](#)

Facoltà	Lettere e Filosofia
Corso di Laurea	Triennale
	Lettere classiche

 **Pre-requisiti richiesti** (obbligatorio per i Corsi a numero programmato)

Pre-requisiti richiesti
(max 1500 caratteri)

Verifica e Azioni
(max 1500 caratteri)

 **Pre-requisiti consigliati** (obbligatorio per i Corsi ad accesso libero)

Pre-requisiti consigliati
(max 1500 caratteri)

b) Le schede di documentazione generate da sistemi gestionali informatizzati: GOMP e AuleGest

Le informazioni contenute nelle schede :

A3: Obiettivi formativi e articolazione per ambiti del Piano degli Studi.

B2: Struttura e contenuti del programma, Docenti e loro competenze disciplinari.

C1: Infrastrutture (Aule, laboratori, equipaggiamenti, attrezzature, biblioteche).

risultano direttamente dall'utilizzo di due nuovi sistemi informatici gestionali di cui il Nucleo di Valutazione d'Ateneo ha promosso la utilizzazione da parte di tutte le Facoltà.

II GOMP

Il Sistema per la Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica (GOMP), sviluppato nella Facoltà di Architettura L. Quaroni, e reso disponibile per tutte le facoltà, facilita la normale attività delle Presidenze relativamente alla manutenzione dell'ordinamento, alla definizione del manifesto o ordine degli studi, alla definizione degli affidamenti, etc.

Oltre che per la programmazione didattica, GOMP può essere utilizzato come generatore di informazioni per il sito di Facoltà, come strumento per gestire i bandi di affidamento, analizzare i carichi didattici, definire l'offerta sostenibile, informare gli studenti e altro ancora.

Un manuale pdf del sistema è scaricabile all'indirizzo <https://www.quaroni.uniroma1.it> inserendo la parola **“visitatore”** nel box utente e la parola **“anonimo”** nel box “password”.

GOMP: B2 Docenti e loro competenze disciplinari

Indirizzo  <https://www.quaroni.uniroma1.it/Docenti/Default.aspx?Search>   Va



- Generale**
 - Home Page
- Corsi di studio**
 - Elenco/Ricerca
 - Nuovo Corso di Studio
- Insegnamenti/Moduli**
 - Elenco/Ricerca
 - Nuovo Insegnamento
- Docenti**
 - Elenco/Ricerca
 - Nuovo Docente
 - Impegno Docenti ▶
 - Tipologie Docenti ▶
 - Bandi Docenti ▶
- Programmazioni Didattiche**
 - Elenco/Ricerca
 - Nuova Programmazione Didattica
 - Docenti e Moduli
 - Docenti e Insegnamenti



Ricerca Docenti

Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Settore scientifico	<input type="text"/> ▼
Tipologia Docenza	<input type="text"/> ▼
Area didattica	<input type="text"/> ▼
Sequenza Formativa	<input type="text"/> ▼
Dipartimento	<input type="text"/> ▼
Commissioni di facoltà	<input type="text"/> ▼
Visualizza Anagrafica completa	<input type="checkbox"/>
<input type="button" value="Cerca"/> <input type="button" value="Azzer"/>	

Settore scientifico	Cognome	Nome	Tipologia docenza	Commissione	Sequenza Formativa
-	__DA ASSEGNARE				

AuleGest

Applicazione per la gestione degli spazi scientifico/didattici sviluppato dai sistemisti del Dip.to di Fisica.

Il software consente alle Facoltà di organizzare in modo trasparente la didattica di aula.

La versione 1 (2006) è visionabile all'indirizzo:
<http://par17.phys.uniroma1.it/aule/spazi.html>

c) Le informazioni fornite dal NVA e dal Servizio Informatico (SATIS)

Le informazioni relative alla scheda **D1**:

- Dati di ingresso e di percorso dello studente.

Altri Dati:

- Opinioni dei frequentanti sull'attività didattica.
- Inserimento occupazionale dei laureati (AlmaLaurea).
- Opinione laureandi
- Opinione laureati

Il Primo Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

- Il Team Qualità ha formulato le Linee Guida per la compilazione del R.A.V.

(pubblicate all'indirizzo

<http://www.uniroma1.it/nva/attivita/qualita/documenti.htm>

- Ciascuna Commissione Qualità ha redatto il primo R.A.V. nella forma semplificata prevista per la fase di avvio del PerCorso Qualità.
- I primi R.A.V. sono stati oggetto di un processo di controllo e revisione da parte del Team Qualità del Nucleo di Valutazione d'Ateneo e dei Nuclei di Valutazione delle Facoltà

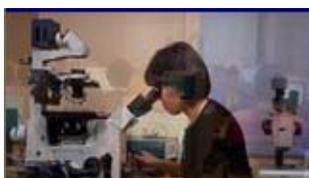
Le check list del Team Qualità e le valutazioni dei NVF

VRAV-TQ: Per ciascun RAV pervenuto, il NVA ha compilato una scheda web based con una check list sulla presenza/assenza delle informazioni richieste dal modello e dalle linee guida e ha annotato le sue considerazioni sulla corrispondenza formale del RAV al Modello, sulla completezza dei dati, sul grado di approfondimento della valutazione e sulla presenza di elementi utili al miglioramento.

VRAV-NVF: Le *check list*, i RAV e le schede di ciascuna Facoltà sono stati affidati al suo NVF che ha fornito indicazioni e suggerimenti mediante una propria scheda web based destinata alla Commissione Qualità.

Prima della chiusura dell'esercizio annuale le Commissioni Qualità hanno potuto rivedere e modificare il testo del primo RAV in base alle indicazioni del Team e del Nucleo di Valutazione di Facoltà.

Il Database delle schede informative, dei RAV e dei meta-RAV



Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



14 marzo 2007

Informazioni

Attività

NVF

Area riservata

SCHEDE INFORMATIVE

- **Psicologia 1**

VRAV NVF	VRAV TQ	RAV R	RAV	A1	A2	B1	D1
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
✓	✓	-	✓	✓	✓	✓	✓
- Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche della valutazione e della consulenza clinica
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e salute in età evolutiva
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche per l'analisi dei processi cognitivi normali e patologici
 - Corso di Laurea Triennale Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo e le istituzioni

Legenda

VRAV - NVF Valutazione del Rapporto di AutoValutazione redatto dal NVF

VRAV - TQ Valutazione del Rapporto di AutoValutazione redatto dal Team Qualità

RAV - R Rapporto di AutoValutazione revisionato

RAV Rapporto di AutoValutazione

A1 Consultazioni con il sistema socio-economico

A2 Esigenze della formazione

B1 Pre-requisiti formativi

D1 Dati di ingresso e percorso delle studente

TRE DOMANDE CONCLUSIVE

E' utile avviare ora un sistema di IQA?

Sì. La qualità si valuta e si assicura meglio quando essa già ispira i progetti dei Corsi e la loro realizzazione e quando criteri e procedure per l'AQ sono noti e condivisi.

E' sostenibile?

Sì. Se una quota delle risorse impiegate per la gestione, gli adempimenti formali e la valutazione sono destinati alla promozione della Qualità, e se sono disponibili strumenti di ICT per alleviare le fatiche dei responsabili della IQA aumentandone l'attendibilità e l'impatto.

E' generalizzabile?

Pare di sì, alla Sapienza, a Bologna, Ferrara, Modena... Ma dovrebbero rispondere i presenti di altre università e, soprattutto, i legislatori e i responsabili della gestione del sistema universitario.

Grazie per l'attenzione